



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

ORDINANZA

N. 60 DEL 13/08/2019

OGGETTO:

**RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI PER OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI
PERMESSO DI COSTRUIRE
E SANZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI PER
OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO
ATTIVITÀ**

L RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Richiamata la relazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico prot. n. 4680 del 18.04.2019, dal quale risulta che in presso l'area privata in Susa, via Montegrappa sn, identificata al catasto al foglio 11 mappale 1266, è stata rilevata la presenza di:

- 1) basso fabbricato posto nella parte nord – est, identificato al N.C.E.U. al foglio 11 mappale 1266 sub. 2, oggetto di concessione in sanatoria n. 98/031C del 17.06.1998 adibito a cucina.
- 2) basso fabbricato posto nella parte sud – est, identificato al N.C.E.U. al foglio 11 mappale 1266 sub. 3, oggetto di concessione in sanatoria n. 98/031C del 17.06.1998, adibito a tettoia con vano ripostiglio.

Si sono riscontrate alcune difformità consistenti nella modifica dell'uso del vano ripostiglio in servizio igienico privo di areazione naturale e artificiale; creazione di vano anti bagno di circa mq 2,60; creazione di locale ripostiglio sotto lo sporto della tettoia di circa mq 0,80 (0,85x0,90).

- 3) pergolato ligneo posto nella parte est, adiacente al muro di confine con altra proprietà e posto tra il manufatto n. 1 e n. 2. Realizzato con cinque montanti - pali in legno a sezione quadrata circa 20 x 20 con sovrastante orditura primaria e secondaria.
I montanti risultano stabilmente infissi al suolo mediante bicchieri in ferro affogati nel basamento in cemento con sovrastanti piastrelle in cotto grigio.
Lo stesso risulta privo di copertura e di materiale ombreggiante.
- 4) basso fabbricato posto nella parte nord – ovest, adiacente al muro di confine con la pubblica via Montegrappa, realizzato con muretto in mattoni intonacato di altezza circa cm 55 con sovrastanti serramenti in ferro e vetro, avente dimensioni di circa mt 1,10 x 4,50 con altezza minima m 200 e altezza massima m 2,20 utilizzato come deposito.

Accertato che le opere in questione interessano la proprietà della sig.ra...*omissis*...nata a...*omissis*...c.f....*omissis*...residente in...*omissis*;

Accertato che le opere contestate risultano essere state eseguite:

- a) Le opere descritte al precedente **punto 2** (creazione vano anti bagno; creazione locale ripostiglio) e **punto 4** (basso fabbricato ad uso deposito.), sono state realizzate in assenza di Permesso di Costruire e pertanto riconducibili all'art. 31 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e s.m.i., e realizzate in assenza di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) e pertanto riconducibili all'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e non sono sanabili in quanto:
- b) Le opere descritte al **punto 3** (pergolato), sono state realizzate in assenza di Segnalazione Certificata di Inizio Attività e pertanto riconducibili all'art. 37 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e s.m.i. e realizzate in assenza di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) e pertanto riconducibili all'art. 167 del D.Lgs. 42/2004

Vista la planimetria con individuazione dei fabbricati sopra elencati denominato "allegato A" facente parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

Richiamata la comunicazione di avvio procedimento prot. 3163 in data 20.03.2018, redatto ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e indirizzata al proprietario del lotto, senza che siano state presentate osservazioni alcune;

Vista la Legge 28.01.1977 n. 10 e s.m.i

Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Vista la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Ritenuto di dover applicare i provvedimenti sanzionatori previsti dal D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e s.m.i. e dal D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 37, primo comma, del D.P.R. 380/01 e s.m.i., il pagamento della sanzione amministrativa di **€ 516,00 (Euro cinquecentosedici/00)** da applicarsi nei confronti della Sig.ra...*omissis*...nata a...*omissis*...c.f....*omissis*...residente in...*omissis*, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di opere soggette a Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. per le opere eseguite presso la proprietà sita in via Montegrappa sn, identificata al catasto al foglio 11 mappale 1266, e più precisamente pergolato ligneo posto nella parte est, adiacente al muro di confine con altra proprietà.

INGIUNGE

Alla sig.ra

della sig.ra...*omissis*...nata a...*omissis*...c.f....*omissis*...residente in...*omissis*

1. **di provvedere entro 30 (trenta) giorni dalla notifica** del presente provvedimento al pagamento della sanzione amministrativa, con versamento della somma alla Tesoreria Comunale presso la Banca INTESA SAN PAOLO - Agenzia di Susa (codice IBAN IT 74 F 03069 31060 1000 00300 092), e conseguente presentazione di quietanza all'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Edilizia Privata.
2. **la rimozione con ripristino dello stato dei luoghi, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento**, senza pregiudizio delle sanzioni penali, **delle opere eseguite in assenza di Permesso di Costruire** presso l'area privata in Susa, via Montegrappa sn, identificata al catasto al foglio 11 mappale 1266, e più precisamente dei fabbricati descritti in premessa individuati nella planimetria allegata e facente parte integrante della presente ordinanza con i numeri progressivi 2 e 4.

3. **la rimozione con ripristino dello stato dei luoghi, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento**, senza pregiudizio delle sanzioni penali, **delle opere eseguite in assenza di Segnalazione Certificata di Inizio Attività** e più precisamente dei fabbricati descritti in premessa individuati nella planimetria allegata e facente parte integrante della presente ordinanza con il numero 3.

Ai sensi dell'art. 31, terzo comma, del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e s.m.i., *“se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime [...] sono acquisiti di diritto al patrimonio del comune [...]”*.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7/8/1990 n. 241 l'interessato può presentare ricorso al T.A.R. avverso il presente provvedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso.

Si demanda al Comando Polizia Locale la vigilanza per l'esecuzione della presente ordinanza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Firmato digitalmente
DE MICHELE MARIA GRAZIA